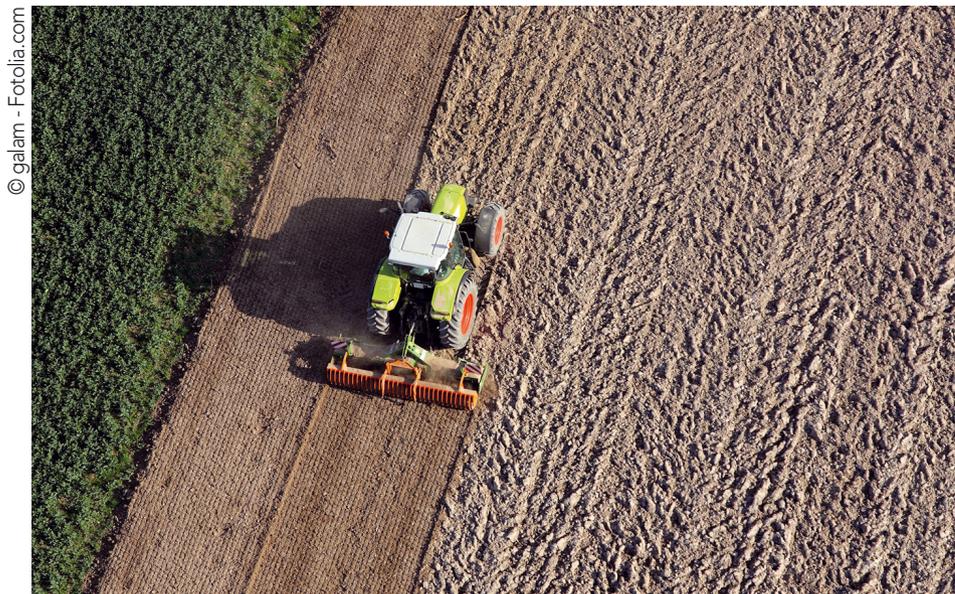


Agricoltura italiana: cosa ne pensa chi ci lavora

Dai risultati del nostro sondaggio emerge una percezione del settore agricolo da parte di chi ci lavora molto differente rispetto a quella del mondo politico e dei media generalisti



© galam - Fotolia.com

di **Lorenzo Andreotti**

«**D**iciamoci la verità, l'agricoltura arranca e va rinnovata a fondo»: dopo la pubblicazione dell'opinione di Angelo Frascarelli con questo titolo su *L'Informatore Agrario* n. 27/2016, diversi stimoli sono giunti dal mondo dell'agricoltura alla nostra Redazione, tanto che abbiamo deciso di realizzare un sondaggio on line tra i nostri lettori per capire cosa ne pensano i diretti interessati.

Tramite il sondaggio sono state rivolte le seguenti tre domande:

- Politici e mass media continuano a dire che l'agricoltura va bene, che offre opportunità di reddito, che crea occupazione, che detiene il primato nelle esportazioni. Sei d'accordo?

- Dal 2005 al 2014 l'indicatore dei redditi agricoli italiani è aumentato del 14%, mentre la media europea è del 40%. Il tuo reddito negli ultimi 5 anni è migliorato o peggiorato?

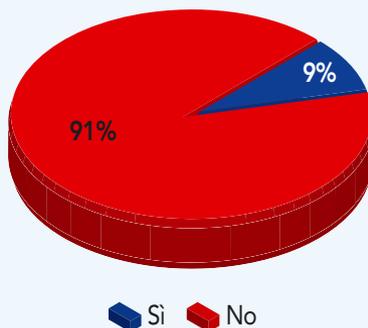
- Secondo te quanto è importante l'aggregazione tra produttori per la redditività dell'attività agricola?

Nei paragrafi seguenti dettagliamo le risposte ai quesiti mentre nel riquadro nella pagina a fianco è riportata una breve descrizione del campione oggetto di indagine.

Agricoltura italiana: va bene o no?

Con il primo quesito abbiamo voluto appurare quanto gli intervistati concordavano con le affermazioni che da

«Politici e mass media continuano a dire che l'agricoltura va bene, che offre opportunità di reddito, che crea occupazione, che detiene il primato nelle esportazioni». Sei d'accordo?



Reddito: migliorato o peggiorato?

La seconda domanda era legata all'andamento dei redditi degli agricoltori: dal 2005 al 2014 l'indicatore per l'Italia ha registrato un aumento del

«Dal 2005 al 2014 l'indicatore dei redditi agricoli italiani è aumentato del 14%, mentre la media europea è del 40%». Il tuo reddito negli ultimi 5 anni è:



Informazioni sul campione

Il campione oggetto di indagine è risultato così composto:

Attività principale

- agricoltore: 62,85%
- tecnico: 14,69%
- allevatore: 11,66%
- operatore del settore: 10,8%

Provenienza

- Nord: 58,75%
- Centro: 17,06%
- Sud e Isole: 24,19%

Indirizzo produttivo

- cerealicoltura: 35,42%
- viticoltura: 13,39%
- ortofrutticoltura: 16,63%
- zootecnia: 16,41%
- altro: 18,14%

14%, mentre il valore dell'incremento medio europeo nello stesso periodo è del 40%.

È stato quindi chiesto agli intervistati se il loro reddito negli ultimi cinque anni è migliorato o peggiorato: secondo l'85,53% è peggiorato, mentre il 14,47% ritiene che sia migliorato.

Gli unici a staccarsi dal gruppo sono i viticoltori, il 30% degli intervistati appartenenti a questo comparto ha risposto infatti che il loro reddito è migliorato contro una media del resto degli intervistati, appartenenti agli altri comparti, dell'11%.

Aggregazione: quanto è importante?

Con la terza domanda abbiamo chiesto quanto è importante l'aggregazione tra i produttori per la redditività agricola. Sono state date tre possibilità di scelta: molto importante, poco importante e irrilevante.

A detta del 71,27% l'aggregazione

Secondo te quanto è importante l'aggregazione tra produttori per la redditività dell'attività agricola



tra produttori è da ritenersi molto importante, mentre il 19,22% sostiene che essa sia poco importante; il restante 9,5% crede che l'aggregazione tra produttori sia irrilevante.

Anche in questo caso l'attività fa la differenza: il comparto viticolo è quello che ritiene più importante l'aggregazione tra produttori («molto importante» all'80%) mentre quello cerealicolo ha restituito il dato più basso («molto importante» al 63%).

Va aggiunto che solo il 10% dei cerealicoltori ritiene l'aggregazione irrilevante, ma l'elevato valore della risposta «poco rilevante» - 26,22% contro un valore medio degli altri comparti del 17,48% - da un'idea di come venga realmente considerato dai cerealicoltori lo strumento dell'aggregazione, ritenuto come essenziale per la competitività della nostra agricoltura.

Lorenzo Andreotti

V Partecipa al nuovo sondaggio! Cosa pensi della nuova pac?

Di la tua rispondendo a 4 semplici



domande, i risultati saranno pubblicati prossimamente su L'Informatore Agrario.



Vai su www.informatoreagrario.it/sondaggioPAC o attiva il lettore QR code del tuo smartphone

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.